



AMICI DELL'
ORGANO DI
LOCARNO

*...in
concerto*



PROGRAMMA 2019

BRIONE S. MINUSIO - LOCARNO - SOLDUNO

In copertina: dettaglio della facciata dell'organo di Solduno. Le canne in mostra sono del registro Principale 8'; la canna maggiore appartiene al Do, e misura oltre 2,5 metri di altezza.



In primo piano i comandi dei registri dell'organo di Brione sopra Minusio.

In memoriam: Jean Guillou (1930 – 2019)

Il était plus facile autrefois, pour les
maîtres, qu'aujourd'hui, pour les nobles
volontés individuelles, de faire naître des
foyers artistiques. Il est vrai qu'il n'est
pas seul celui que je veux féliciter et
nommer ici, en le considérant comme un
nouvel ami: Marco Balerna, éclairé,
chaleureux et compétent, — car il est
entouré de Giovanni Galfetti, l'inspirateur
musical, d'Adolfo Tomavini et ses deux
jeunes anges et de l'inconditionnel Enrico
Gianella!

Bravo pour ce bel ensemble
qui vaut plus qu'un orchestre.

Bien cordialement

Jean Guillou

La notizia della scomparsa di Jean Guillou ci ha colti di sorpresa mentre ci accingevamo ad impaginare questo libretto di presentazione della stagione 2019 dell'AOL.

Personaggio carismatico, quasi istrionico (sulle prime metteva soggezione), d'aspetto austero, il Maestro sembrava un aristocratico d'altri tempi: coltissimo (non solo in campo musicale) e sempre cortese, mentre conversavi con lui avevi l'impressione che i suoi occhi ti leggessero dentro come se fossi un libro aperto. Virtuoso come pochi (la sua tecnica del pedale era fantascientifica), improvvisatore e compositore geniale, Guillou metteva gli strumenti che suonava a ferro e fuoco (l'organo della Collegiata uscì dal recital con le ossa rotte).

Ecco perché, senza dubbio di smentita, il suo concerto locarnese del 1997 può senz'altro, insieme a quello di Marie-Claire Alain (l'anno prima), essere annoverato a giusta ragione nell'Albo degli eventi musicali storici.

Certo oggi siamo convinti che, dopo la "cura Colzani", lo strumento della Collegiata gli sarebbe piaciuto ancora di più; se poi proviamo immaginare cosa avrebbe combinato con le sonorità sinfoniche dell'organo di Brione ci risulta difficile reprimere qualche brivido.

L'arrivo a Brione del Magnifico Thomas Ospital, successore di Guillou alle tastiere (cinque) del monumentale organo della Chiesa di St. Eustache a Parigi assume, nostro malgrado, una valenza simbolica capace di andare al di là del fatto musicale stesso.

La stagione concertistica 2018 "AOL ...in concerto!" ha ottenuto il plauso del pubblico e della critica nonché riscosso un ottimo successo grazie al numeroso pubblico accorso agli eventi proposti.

L'ultimo concerto in calendario, tenuto da Andrea Pedrazzini il 26 dicembre 2018 nella Collegiata di Locarno, ha registrato il tutto esaurito con parte del pubblico che ha assistito in piedi al concerto. È questa l'occasione anche per ringraziare tutti voi presenti per la fiducia che ci avete dimostrato seguendo le nostre proposte musicali.

Per il 2019, la stagione "AOL ...in concerto!" propone tre concerti a *Brione sopra Minusio*, **proiettati su grande schermo**, con importanti ospiti di caratura internazionale: **Yves CASTAGNET**, organista titolare dell'organo del coro di Notre-Dame a Parigi; **Olga ZHUKOVA**, concertista internazionale di San Pietroburgo (Russia); e **Thomas OSPITAL**, uno dei più celebri organisti della sua generazione e successore di Jean Guillou al monumentale organo Van den Heuvel della Chiesa di St. Eustache a Parigi.

A *Solduno*, potremo ascoltare **Luis Antonio GONZÁLEZ** direttore ed organista spagnolo esperto di musica antica, che suonerà l'organo Reina del 1714.

A *Locarno* vi sarà il tradizionale concerto di St. Stefano con **Alessio CORTI**, professore di organo presso il Conservatorio di Ginevra, concertista nonché titolare dell'organo Tamburini della Chiesa di Santa Maria Segreta di Milano.

Il calendario completo dei concerti è disponibile a pagina 9 al quale seguono tutti i dettagli relativi ai singoli concerti con i programmi e le presentazioni degli interpreti concertisti.

Per quel che riguarda le **Matinées Organistiche**, organizzate grazie al sostegno dell'Ente per le Iniziative del Locarnese (EIL), due importanti novità. L'orario di inizio sarà anticipato alle **ore 10:30** e oltre alle usuali otto matinée in Collegiata a Locarno vi saranno quest'anno **due matinées a Brione sopra Minusio** e **due matinées a Solduno**. Il calendario completo delle matinées è disponibile a pagina 21.

Andrea Pedrazzini e Giovanni Galfetti
Direttori artistici AOL



L'organo di Brione sopra Minusio. Il prospetto è rimasto inalterato rispetto al 1909.

Die Konzert-Saison 2018 "AOL ... in concerto'!" hat viel Beifall beim Publikum erhalten und auch Kritiker sind von den vielen Vorschlägen und dem grossen Erfolg beim Publikum positiv gestimmt worden.

Das letzte Konzert des Jahres von Andrea Pedrazzini am 26. Dezember in der Collegiata von Locarno hat durch den stehenden Applaus der Konzert-Besucher die vielen Sympathien der Zuhörer bezeugt. Dafür und für Ihr Vertrauen für unsere Musik-Angebote möchten wir allen Teilnehmern recht herzlich danken.

Für die Musik-Saison 2019 bietet die "AOL ... il concerto" drei Konzerte in Brione s/Minusio an, projiziert auf einer grossen Leinwand, mit wichtigen international bekannten Organisten.

Es sind dies Yves CASTAGNET, Titular-Organist vom Notre-Dame - Chor in Paris, Olga ZHUKOVA, internationale Konzertistin von St. Petersburg in Russland - und Thomas OSPITAL, einer der bekanntesten Konzertisten seiner Generation und Nachfolger von Jean Guillou auf der monumentalen Orgel "Van den Heuvel" der Kirche von St. Eustache in Paris.

In Solduno wird auf der Orgel Reina von 1714 dann noch Luis Antonio GONZÁLEZ, Direktor, Organist und spanischer Experte für antike Musik, zu hören sein.

In Locarno wird am St.-Stefanstag das traditionelle Orgelkonzert von Alessio CORTI vorgetragen, er ist Professor am Konservatorium in Genf, sowie Titular der Orgel Tamburini der Kirche Santa Maria Segreta in Mailand.

Was die Orgel-Matinées betrifft so gibt es zwei wichtige Neuigkeiten. Die Konzerte werden jeweils um 10.30 beginnen und es werden acht Matinéés in der Collegiata in Locarno und je zwei Matinéés in Brione s/Minusio und in Solduno vorgetragen.

Giovanni Galfetti e Andrea Pedrazzini
Intendants von AOL



La consolle dell'organo di Brione

PROGRAMMA DEI CONCERTI

TUTTI I CONCERTI
CON PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

BRIONE SOPRA MINUSIO

31 MARZO 2019 - 17:00

YVES CASTAGNET

Organista titolare del coro a Notre-Dame, Parigi (F)

29 SETTEMBRE 2019 - 17:00

OLGA ZHUKOVA

Concertista internazionale, San Pietroburgo (RU)

20 OTTOBRE 2019 - 17:00

THOMAS OSPITAL

Organista titolare a St. Eustache, Parigi (F)

SOLDUNO

14 SETTEMBRE 2019 - 20:30

LUIS ANTONIO GONZÁLEZ

Concertista e direttore di musica antica, Saragozza (E)

LOCARNO COLLEGIATA

26 DICEMBRE 2019 - 17:00

ALESSIO CORTI

Professore al Conservatorio di Ginevra, Milano (I)

YVES CASTAGNET

Organista titolare dell'organo del coro della
Cattedrale di Nôtre-Dame di Parigi (F)

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750) Preludio e Fuga in Do minore BWV 537

Felix Mendelssohn (1809 – 1847) Sesta Sonata op. 65 sul Corale *Vater Unser*
I. Corale
II. Andante sostenuto
III. Allegro molto
IV. Fuga: sostenuto e legato
V. Finale: andante

Louis Vierne (1870 – 1937) Allegro Vivace *dalla Prima Sinfonia*

*Méditation improvvisazione ricostruita da
Maurice Duruflé*

César Franck (1809 – 1847) Finale in Si bemolle maggiore op. 21

P. Hindemith (1895 – 1963) Seconda Sonata
I. Lebhaft
II. Ruhig bewegt
III. Fuge

Alexandre Guilmant (1837 – 1911) Finale *dalla Prima Sonata op. 42*

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Yves Castagnet è nato nel 1964 a Parigi e ha fin da giovane amato la musica. Ha svolto i suoi studi musicali al Conservatorio Nazionale superiore della sua città natale nelle classi di organo, improvvisazione, orchestrazione, armonia, fuga e contrappunto. Questi studi lo hanno portato a vincere numerosi premi, fra i quali un primo premio in organo nel 1985. Nel 1988 vince il Grand Prix



d'interpretazione al concorso internazionale d'organo *Grand Prix de Chartres*. Inizia dunque un'importante carriera da solista che gli permetterà di suonare regolarmente in Francia e all'estero.

Sempre nel 1988 viene nominato titolare dell'organo del coro della Cattedrale di Notre-Dame a Parigi, dove accompagna quotidianamente la liturgia cantata dalla Maîtrise della Cattedrale. Concertista ma anche continuista, Yves Castagnet è molto legato alla pratica di accompagnamento. Insegna l'interpretazione musicale ai cantanti del coro d'adulti della Cattedrale di Parigi che accompagna regolarmente durante le loro produzioni, sia in concerto che durante la liturgia. È anche grazie a questo contesto che Yves Castagnet si è avvicinato sempre più alla composizione: le sue opere, quasi esclusivamente vocali, sono eseguite regolarmente in occasioni delle grandi liturgie celebrate a Notre-Dame di Parigi.

La sua ricca discografia ha ottenuto molti riconoscimenti dalla stampa internazionale. Fra le incisioni più significative vi sono: Dupré - "Symphonie-Passion" (St. Ouen, Rouen), Dupré - "Le Chemin de la Croix" (Notre-Dame de Paris), Vierne - "Symphonies n. 1 et 2" (St. Ouen, Rouen), Mendelssohn - "Les 6 Sonates" (Masevaux).

Yves Castagnet ist 1964 in Paris geboren und liebte die Musik seit seiner Kindheit sehr. Er absolvierte dann seine Musikstudien an der Nationalen Musikhochschule von Paris in den Fächern Orgel, Improvisation, Harmonie, Gegenpunkt, Fuge und Orchester. Diese Studien haben ihm viele Preise eingebracht, so auch den ersten Preis für Orgel im Jahre 1985.

Im Jahre 1988 konnte er den "Grossen Preis für Interpretation" am internationalen Orgelwettbewerb "Grand Prix de Chartres" entgegen nehmen. Damit konnte er seine Solisten-Karriere beginnen, die ihm regelmäßige Auftritte in Frankreich und auch im übrigen Ausland ermöglichten.

Im gleichen Jahr 1988 wurde er zum Chor-Organ-Titular an der Kathedrale Notre-Dame in Paris ernannt wo er die täglichen Chorübungen und Chorkonzerte in der Kathedrale begleitet. Ob als Recitalist oder Continuist, ist Yves Castagnet sehr eifriger Begleiter der Sänger. Er unterrichtet die Gesangs-Interpretationen und begleitet die Chorgesänge bei Konzerten und den liturgischen Messen. In diesem Zusammenhang hat er sich immer mehr auch mit eigenen Kompositionen beschäftigt.

Seine vokalen Werke sind meistens mit den berühmten, grossen Liturgien in der Kathedrale von Notre-Dame verbunden. In seiner Discographie haben viele Einträge die höchsten Auszeichnungen der Musik-Presse erhalten, wie zum Beispiel: Dupré - "Symphonie-Leidenschaft" (St. Ouen, Rouen), Dupré - "Der Kreuzweg" und "2te Symphonie" (Notre-Dame, Paris), Vierne - "Symphonie no 1 und 2" (St. Ouen, Rouen), Mendelssohn - "Die 6 Sonaten" (Masevaux).

OLGA ZHUKOVA

Concertista Internazionale, San Pietroburgo (RU)

Johann Sebastian Bach Fantasia e Fuga in Sol minore BWV 542
(1685 – 1750)

Arvo Pärt *Pari Intervallo*
(*1935)

Johann Sebastian Bach Concerto in La minore BWV 593
Antonio Vivaldi I. Allegro
(1678 – 1741) II. Adagio
III. Allegro

Philip Glass *Mad Rush*
(*1937)

Jean Alain Litanies JA 119
(1902 – 1986)

Maurice Duruflé Preludio e Fuga sul nome di ALAIN op. 7
(1835 – 1921)

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Olga Zhukova è nata a San Pietroburgo nel 1991.

All'età di cinque anni inizia lo studio del pianoforte con M. Buts a San Pietroburgo presso la scuola A. Petrov che segue fino al 2005. Dal 2006 al 2010, studia teoria musicale al collegio M. Moussorgskij.

Nel 2007, entra nella classe di organo di A. Kalinkina. Si iscrive poi al Conservatorio Rimskij-Korsakov della sua



città natale, dove studia organo con D. Zaretsky e clavicembalo con I. Rozanoff. Nel 2013 si trasferisce in Svizzera per studiare presso l'Haute École de Musique de Lausanne (sezione di Friburgo) con Maurizio Croci, dove ottiene al termine degli studi il Premio come "Miglior Récital di Master" e quello di "Miglior tesi di laurea". Parallelamente termina i suoi studi presso il conservatorio Rimski-Korsakov, dove si diploma con menzione. Prosegue gli studi, sempre a Friburgo, seguendo il percorso di Master quale solista, che termina nel 2017 con i complimenti della giuria. Si trasferisce poi a Losanna, per studiare con Benjamin Righetti dove ottiene un CAS al termine del percorso di studio.

Olga Zhukova ha partecipato a numerose Masterclass con celebri professori quali M. Radulescu, W. Bonig, G. Rost, G. Bovet, M. Zander, A. Gast, U. Smidt, H. Fagius, S. Cherepanov, P. van Dijk e M. Zerer.

Nel suo percorso, Olga Zhukova è stata invitata in diversi festival internazionali e ha tenuto concerti in sale e chiese prestigiose, la Wuppertal Stadthalle in Germania, la Tonhalle di Zurigo, la Cattedrale di Sciaffusa, la Basilica dei Santi Apostoli a Roma e la Grande sala della Filarmonia di San Pietroburgo.

Prossimamente, Olga Zhukova, registrerà un disco a Colonia, in Germania.

Olga Zhukova ist in St. Petersburg im Jahre 1991 geboren. Bereits mit 5 Jahren hat sie Klavierunterricht mit M. Buts in St. Petersburg erhalten und diesen bis im Jahre 2005 weitergeführt. Von 2006 bis 2010 folgte ein Musik-Theorie-Studium am Kollegium M. Moussorgski und im Jahre 2007 startete sie mit dem Orgelstudium mit A. Kalinkina. Danach konnte sie am Rimski-Korsakov Konservatorium von St. Petersburg mit D. Zaretsky Orgel studieren und cembalo mit I. Rozanoff.

Im 2013 bereitete Sie sich auf den Master unter Maurizio Croci an der Musikhochschule Lausanne mit Sitz in Fribourg vor um ein Stipendium an der Akademie für Orgel in Fribourg zu erhalten. Im 2015 konnte sie den Preis für bestes Master-Recital und für beste "Master-Arbeit" entgegen nehmen. Parallel zu diesen Studien hat sie am Konservatorium Rimski den Studien-Abschluss mit Diplom erhalten. Weiter hat sie ein Master für Solistin in Fribourg abgeschlossen und wurde dann im Juni 2017 von der Jury dafür ausgezeichnet. Dann im 2017 hat sie an der Musikhochschule in Lausanne Orgelstudien bei Herr Benjamin Righetti für den Abschluss CAS erhalten.

Die junge Künstlerin hat an vielen Masterclass von berühmten Professoren, wie M. Radulescu, W. Bonig, G. Rost, G. Bovet, M. Zander, A. Gast, U. Smidt, H. Fagius, S. Cherepanov, P. van Dijk, und auch W. Zerer, teilgenommen.

Nächstens wird Olga Zhukova eine Schallplatte in Köln aufnehmen und weitere Recitals sind in Russland und Europa vorgesehen.

THOMAS OSPITAL

Organista titolare a St. Eustache, Parigi (F)

Wolfgang A. Mozart
(1756 – 1791)

Adagio e Fuga KV 546
trascrizione di Jean Guillou

Andante KV 616

Robert Schumann
(1810 – 1856)

Canone in La bemolle maggiore

Fuga n. 3 sul B.A.C.H.

Thomas Ospital
(*1990)

Improvvisazione

Julius Reubke
(1834 – 1858)

Sonata sul Salmo 94

- I. Grave – Larghetto – Allegro con fuoco
- II. Adagio – Lento
- III. Allegro – Più mosso – Allegro assai

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Thomas Ospital nasce nel 1990 nei Paesi Baschi (Francia) e inizia i propri studi musicali al Conservatorio di Bayonne con Esteban Landart, proseguendoli al Conservatorio Nazionale superiore di Parigi dove vince cinque primi premi in organo, improvvisazione, armonia, contrappunto, fuga e forme. Ha studiato con Olivier Latry, Michel Bouvard, Thierry Escaich, Philippe Lefebvre, Fabien Waksman, Isabelle Duha e Pierre Pincemaille.



Vincitore di molteplici concorsi internazionali, è stato per sei mesi *Young Artist in residence* presso la *Cathédrale Saint Louis King of France de La Nouvelle-Orléans* negli Stati Uniti. Nel marzo del 2015 è stato nominato, su concorso, titolare del Grande Organo della chiesa di Saint-Eustache a Parigi quale successore di Jean Guillou da poco deceduto. L'anno seguente diviene primo organista residente del nuovo strumento all'auditorio di Radio France a Parigi.

La sua carriera di concertista lo porta a suonare in Francia e all'estero come solista, con ensemble da camera ed orchestra sinfoniche. L'improvvisazione è parte integrante della sua pratica musicale: accompagna spesso fim muti. La sua prima incisione discografica è consacrata alle opere di Franz Liszt, mentre un secondo album dedicato a Bach e all'improvvisazione è stato inciso ad inizio 2018.

Dal 2017 è professore di armonizzazione alle tastiere presso il Conservatorio Superiore di Parigi dove insegna armonia anche ai futuri ingegneri del suono.

Thomas Ospital ist im Jahre 1990 im Baskenland (Frankreich) geboren und hat seine Musikstudien am Konservatorium Bayonne unter Esteban Landart begonnen und im Nationalen Supérieur Konservatorium für Musik und Tanz in Paris weiter geführt, wo er fünf erste Preise für Orgel, Improvisation, Harmonie, Gegenpunkt, Fuge und Form gewonnen hat. Er hat besonders für die Professoren Olivier Latry, Michel Bouvard, Thierry Escaich, Philippe Lefebvre, Fabien Waksman, Isabelle Duha und Pierre Pincemaille gearbeitet und studiert.

Als Preisträger von verschiedenen internationalen Wettbewerben hat er während sechs Monaten die Rolle des "Jungen Künstlers mit Wohnsitz" in der Kathedrale Saint-Louis König von Frankreich in La Nouvelle-Orleans in den USA besetzt. Im März 2015 hat er die Titular-Ausschreibung für die grosse Orgel der Kirche Saint-Eustache in Paris gewonnen und wurde im darauf folgenden Jahr erster Organist der neuen Instrumente des Radio-Auditoriums von Frankreich, in Paris. Seine Musik-Karriere hat er in Frankreich und im Ausland als Solist, in der Kammer-Musik oder mit Symphonie-Orchestern fort gesetzt. Die Improvisation hat in seiner Musik-Praktik einen wichtigen Teil eingenommen ohne aber die Kunst in allen Formen zu vernachlässigen, so begleitete er besonders einige Stummfilme.

Seine erste Schallplatten-Aufnahme konnte er für eine Einweihung des Werkes von Franz Liszt spielen. Als eingetragener Organist im Auditorium von Radio-Frankreich konnte er ein zweites Album im Januar 2018 aufnehmen.

Seit dem Jahre 2017 ist er Professor für Klavier-Harmonie am Nationalen Konservatorium für Musik und Tanz in Paris, wo er die Harmonie auch an Toningenieurere vermittelt.

LUIS ANTONIO GONZÁLEZ

Concertista e direttore di musica antica, Saragozza (E)

- Girolamo Frescobaldi**
(1583 – 1643) Toccata quinta sopra i pedali, e senza
- Antonio de Cabezón**
(1510 – 1566) *Ancor che col partire*
Tiento de quinto tono
Duiensela
- Marcantonio Cavazzoni**
(1485 – 1569) Ricercare secondo tuono
- Sebastián A. de Heredia**
(1561 – 1627) Pange lingua a 3 sobre bajo
Pange lingua a 3 sobre trible
«*La reina de las Pangelinguas*»
Tiento de falsas de cuarto tono
Obra de primer tono sobre el paso de la Salve
- Anonimo**
(ed. Venezia 1551) *L'herba fresca Gagliarda*
Le forze d'Ercole
- Francisco C. de Arauxo**
(1575 – 1654) Tiento lleno de cuarto tono
- Paolo Bruna**
(1611 – 1679) Tiento de falsas de segundo tono
- Jusepe Ximénez**
(ca. 1600 – 1672) Diferencias sobre las folías

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Luis Antonio Gonzáles ha studiato presso il Conservatorio Saragozza, l'Università di Saragozza e Bologna e seguito diversi corsi di perfezionamento in vari paesi europei. Influente nella sua formazione sono stati in modo particolare José L. González Uriol, José V. González Valle, Jan Willem Jansen, Lorenzo Bianconi e Salvador Mas. Il suo interesse nell'interpretazione della



musica antica così come quello nella ricerca e nel recupero del patrimonio musicale storico lo hanno portato da un lato alla musicologia storica, come ricercatore, e dall'altro alla pratica musicale storicamente informata, come organista, clavicembalista e direttore.

Dopo il dottorato in storia, con specializzazione in musicologia, è entrato nell'Istituto spagnolo di Musicologia del Consiglio Superiore per le Investigazioni (oggi Dipartimento di Scienze storico-musicologiche, IMF-CSIC) dove è ricercatore titolare. Dal 2006 al 2014 è direttore dell'*Anuario Musical* la più antica e prestigiosa rivista musicologica spagnola. Ha realizzato più di 200 pubblicazioni, con particolare attenzione alla pratica musicale storica.

È invitato regolarmente come insegnante e docente a tenere conferenze, corsi e seminari in Europa e in America (al Mozarteum di Salisburgo, a Versailles, all'università di Lipsia, alla City University di New York).

Nel 1992 ha fondato l'ensemble *Los Músicos de Su Alteza* (I musicisti di Sua Altezza), prestigioso gruppo specializzato nella musica dei secoli XVII e XVIII, che dirige dalla sua creazione. Si è esibito in Spagna, Francia, Italia, Belgio, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna, Bulgaria, Romania, Stati Uniti, Messico e Tunisia. La sua discografia comprende una dozzina di titoli per le etichette Arsis, Prames, Hortus, Dorian e Alpha. Ha vinto numerosi premi sia in Spagna che all'estero.

Luis Antonio Gonzáles hat am Konservatorium in Zaragossa an der Universität von Zaragossa und Bologna studiert und dann seine Kenntnisse in verschiedenen europäischen Ländern perfektioniert. Einen grossen Einfluss für seine Ausbildung hatten José L. Gonzalez Uriol, José V. Gonzalez Valle, Jan Willem Jansen, Lorenzo Bianconi und Salvador Mas. Seine Interessen an der Interpretation antiker Musik sowie auch nach der Suche und Sicherstellung für den Bestand geschichtsträchtiger Musik haben ihn als Forscher historischer Musik aber auch als praktischer Direktor für Orgel und Clavicembalist bekannt gemacht.

Nach dem Doktorat in Geschichte als Spezialist für Musikgeschichte wurde er vom spanischen Institut für Musik als Titular in den höheren Rat berufen (heute Science-Departement für historische Musik, IMF-CSIC). Von 2006 bis 2014 war er Direktor der "Anuario Musical" der bekanntesten und ältesten spanischen Musik-Zeitschrift.

Im Jahre 1992 hat er das Ensemble "Los Músicos de Su Alteza" gegründet, das eine berühmte Gruppe spezialisiert für Musik des XVII und XVIII-Jahrhunderts ist und das er nach seinen Kreationen dirigiert.

Das Ensemble konnte in Spanien, Frankreich, Italien, Belgien, Holland, Schweiz, England, Bulgarien, Rumänien, den USA, Mexiko und Tunesien vorspielen. Seine Schallplatten beinhalten ein Dutzend Aufnahmen von Titeln wie Arsis, Prames, Hortus, Dorian und Alpha. Er hat viele Preise in Spanien und im übrigen Ausland gewinnen können.

ALESSIO CORTI

Professore al Conservatorio di Ginevra, Milano (I)

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Toccata, Adagio e Fuga in Do maggiore
BWV 564

Georg Friederich Händel
(1685 – 1759)

Concerto in Fa maggiore op. 4 n. 5
I. Larghetto
II. Allegro
III. Alla Siciliana
IV. Presto

Claude Bénigne Balbastre
(1727 – 1799)

Noël *Votre bonté grand Dieu*

Ulisse Matthey
(1876 – 1947)

Pastorale e Musetta

Jean Langlais
(1907 – 1991)

La Nativité («Poèmes Évangéliques»)
I. La Crèche
II. Les Anges
III. Les Bergers
IV. La Sainte Famille

Marcel Dupré
(1886 – 1971)

Variations sur un Noël

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Alessio Corti è nato a Milano nel 1967. Si è diplomato in pianoforte, organo e clavicembalo sotto la guida di Lucia Romanini, Enzo Corti e Laura Alvini. Ha proseguito gli studi d'organo e improvvisazione nella classe di Lionel Rogg presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, ottenendo il "Premier Prix de Virtuosit  avec distinction" e il "Prix Sp cial Otto Barblan". Ha vinto premi in numerosi



concorsi internazionali, tra cui il "Premio Froberger" per la musica antica di Kaltern/S dtyrol (BZ) e il primo premio al Concorso Internazionale di Carouge (Svizzera). Nel 1993 consegue il "Primo Premio Assoluto" al prestigioso Concorso Internazionale CIEM di Ginevra, per la prima volta assegnato a un organista italiano.

Per la casa discografica italo-tedesca Antes-Concerto ha registrato l'opera per organo di Johann Sebastian Bach in 17 CD, recensita con ampi consensi dalla critica italiana e straniera. Ha inciso numerosi CD dedicati a Mozart, Mendelssohn, musiche natalizie ed effettuato registrazioni su diversi organi storici in Italia e all'estero. Ha realizzato per la casa discografica Fugatto un DVD dedicato alle sei Trisonate di Bach, registrato allo storico organo Eilert K hler (1738) della Kreuzkirche di Suhl in Turingia.

È invitato a suonare per importanti Festivals Internazionali ed è chiamato a far parte delle giurie in Concorsi d'interpretazione. È organista della chiesa di Santa Maria Segreta e direttore artistico della "Fondazione Organo della Basilica di San Babila" a Milano.

È organista titolare della Chiesa di S. Maria Segreta a Milano e dal 2001 professore d'organo alla "Haute  cole de Musique" di Ginevra.

Alessio Corti ist im Jahr 1967 in Mailand geboren und hat die Grundausbildung in Klavier, Orgel und Cembalo unter der Leitung von Lucia Romanini, Enzo Corti und Laura Alvini abgeschlossen. Weiter hat er bei Lionel Rogg an der Musikhochschule in Genf Orgelmusik und Improvisation studiert und daf r den "Premier Prix de Virtuosit  avec Distinction" und den "Prix Spezial Otto Barblan" erhalten. Weiter hat er viele internationale Preise gewonnen wie zum Beispiel den "Premio Froberger" f r antike Musik von Kaltern/S dtyrol und den ersten Preis beim internationalen Wettbewerb von Carouge/Genf. Im Jahre 1993 hat er den "Primo Premio Assoluto" beim bedeutenden, internationalen Wettbewerb "CIEM von Genf" als erster italienischer Organist erhalten.

F r die italienisch-deutsche Schallplatten-Firma Ants-Concerto hat er die Oper f r Orgel von Bach in 17 CD aufgezeichnet und daf r breite Anerkennung von italienischer und ausl ndischer Seite erhalten. Er hat noch weitere CD von Mozart, Mendelssohn und Weihnachts-Musik mit verschiedenen, antiken Orgeln in Italien und im  brigen Ausland aufgenommen. F r "Fugatto" hat er auf der antiken Orgel von Eilert K hler (1738) der Kreuzkirche von Suhl im Thurgau eine DVD der sechs Trisonaten von Bach aufgenommen.

Er wurde von wichtigen internationalen Festivals f r Orgelspiele eingeladen und auch als Jurymitglied f r Interpretations-Wettbewerbe angefragt. Er ist Organist der Kirche "Santa Maria Segreta" und Direktor f r Kunst an der "Fondazione Organo" der Basilika "San Babila" in Mailand. Seit dem Jahre 2001 ist er Professor f r Orgelmusik an der "Haute Ecole de Musique" in Genf.



Alcune canne dei registri di fondo del Recitativo di Brione sopra Minusto. Dal fondo:
Flauto armonico 8', Gamba 8'; Voce Celeste, Bordone 8', Flauto 4', Ottavino 2'

PROGRAMMA DELLE MATINÉES

mercoledì ore 10.30

LOCARNO COLLEGIATA

8 MAGGIO 2019

ANDREA PEDRAZZINI

15 MAGGIO 2019

GIOVANNI GALFETTI

5 GIUGNO 2019

URSULA VANONI - LIVIO VANONI

12 GIUGNO 2019

TRIO SINTONIA

11 SETTEMBRE 2019

RAFFAELLA RASCHETTI

18 SETTEMBRE 2019

TRIO SEI/2

9 OTTOBRE 2019

MARINA JAHN

16 OTTOBRE 2019

ELENA REVELANT - LAURO FILIPPONI

BRIONE SOPRA MINUSIO

CON PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

22 MAGGIO 2019

ROBERTO OLZER

25 SETTEMBRE 2019

ALESSANDRO PASSUELLO

SOLDUNO

29 MAGGIO 2019

IVANO DREY - MARCO BALERNA

2 OTTOBRE 2019

STEFANO MOLARDI



LOCARNO
8 MAGGIO 2019
ANDREA PEDRAZZINI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Re maggiore BWV 532

Max Reger
(1873 – 1916)

Introduzione e Passacaglia WoO IV/6

Louis Vierne
(1870 – 1937)

Finale *dalla Prima Sinfonia*

Marcel Dupré
(1886 – 1971)

Preludio e Fuga in Sol minore op. 7



LOCARNO
15 MAGGIO 2019
GIOVANNI GALFETTI

Sebastian A. de Heredia
(1561 – 1627)

Salve de Lleno, 1er. Tono

Claudio Cavadini
(1935 – 2014)

E giunge l'alba

Matthias Nagel
(*1958)

Gottes Sohn voll Gnaden

Johann N. Hanff
(1665 – 1711)

Ach Gott, vom Himmel sieh darein

Marcel Dupré
(1886 – 1971)

Nigra sum op. 18 n. 3
dai Vêpres du commun

Chick Corea
(*1941)

Children's Song no. 7

Albert ALain
(1880 – 1971)

Assez Lent

Jehan Alain
(1911 – 1940)

Choral Cistercien (pour une Elevation)

Barbara Dennelein
(*1955)

Pendel der Zeit



BRIONE
22 MAGGIO 2019
ROBERTO OLZER

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Si minore BWV 544

Dietrich Buxtehude
(1637 – 1707)

Ciaccona in Mi minore BuxWV 160

Theodore Dubois
(1837 – 1924)

Toccata in Sol maggiore

Johannes Brahms
(1833 – 1897)

Schmücke dich, o liebe Seele
Es ist ein Ros' entsprungen

Roberto Olzer
(*1971)

Fantasia sul B.A.C.H



SOLDUNO
29 MAGGIO 2019
MARCO BALERNA



OSPITE
IVANO DREY
TROMBA

Georg Friedrich Händel
(1685 – 1759)

Alla Hornpipe (HW348) dalla Suite nr. 1
I. Allegro
II. Moderato
III. Allegro

Vincenzo Petrali
(1832 – 1889)

Dalla *Fantasia per Organo e Orchestra*

Giuseppe Verdi
(1813 – 1901)

Adagio (1838)

Benedetto Marcello
(1686 – 1739)

Dal Concerto in Do minore
I. Moderato

Oskar Lindberg
(1887 – 1955)

Gammal Faebodsalm från *Dalarna*
I. Andante semplice

William Christopher Handy
(1873 – 1958)

Saint Louis Blues

AA. VV.
(XVIII secolo)

Melodie della tradizione tedesca e francese

Domenico della Bella
(1680 – 1740)

Sonata in Do maggiore
I. Allegro
II. Moderato
III. Allegro

Anonimo

Improvvisazione sul *Te Deum*

Jeremiah Clarke

Trumpet Tune
I. Maestoso
II. Moderato
III. Maestoso



LOCARNO
5 GIUGNO 2019
LIVIO VANONI



OSPITE
URSULA VANONI
FLAUTO TRAVERSO

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Sol minore BWV 535

Johann Ludwig Krebs
(1713 – 1780)

Fantasia in Do maggiore per flauto e
organo

Joseph Gabriel Rheinberger
(1839 – 1901)

Abendfriede

César Franck
(1822 – 1890)

Prélude, Fugue et Variation in Si minore
per organo e flauto

Joseph Gabriel Rheinberger
(1839 – 1901)

Cantilene

Joseph C. Friedrich Bach
(1732 – 1795)

Sonata in Do maggiore per flauto e
organo

- I. Allegro
- II. Scherzo



LOCARNO
12 GIUGNO 2019
TRIO SINTONIA

MAGDA BIANCHINI

FLAUTO TRAVERSO

ENARA MARIN

FAGOTTO

NAOKO HIROSE LLOSAS

ORGANO

Claude Debussy
(1862 – 1918)

Petite Suite
trascrizione di Naoko Hirose Llosas

Jaques Ibert
(1890 – 1962)

Deux Interludes
Andante espressivo - Allegro vivo

Georges Bizet
(1838 – 1875)

Suite dalla Carmen
trascrizione di Naoko Hirose Llosas



LOCARNO
11 SETTEMBRE 2019
RAFFAELLA RASCHETTI

Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Sonata n. 2 op. 65

Johann Ludwig Krebs
(1713 – 1780)

Fantasia a gusto italiano

Marco Enrico Bossi
(1861 – 1925)

Ave Maria op. 104 n. 2

Raffaella Raschetti
(*1966)

Entrée per la festa di Ognissanti

Léon Boëllmann
(1862 – 1897)

Verset I sur *Aodoro Te Devote*, op. 16

Raffaella Raschetti
(*1966)

Toccata



LOCARNO
18 SETTEMBRE 2019
TRIO SEI/2

ELENA REVELANT

SOPRANO

IVANO DREY

TROMBA

SIMONA GEROSA

ORGANO

Georg Friedrich Händel
(1685 – 1759)

Destero dall'empia dite

I. Allegro

II. Recitativo

III. Allegro

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Do minore BWV 549

Michel Rondeau
(*1947)

Cantata in Do *Gloria in Excelsis Deo*

Gaston Bélier
(1863 – 1938)

Toccata in Re minore

Antonio Vivaldi
(1678 – 1741)

Domine Deus *dal Gloria* RV 589

Joaquin Rodrigo
(1901 – 1999)

Concierto de Aranjuez

II. Adagio

Georg Friedrich Händel
(1685 – 1759)

Let the bright Seraphim *da Samson*



BRIONE
25 SETTEMBRE 2019
ALESSANDRO PASSUELLO

César Franck
(1822 – 1890)

Corale n. 1 in Mi maggiore

Edward Elgar
(1857 – 1934)

Andante espressivo
dalla Sonata in Sol maggiore per organo
op. 28

Marco Enrico Bossi
(1861 – 1925)

Pièce héroïque op. 128

William Lloyd Webber
(1914 – 1982)

Intermezzo on Holyrood

Louis Vierne
(1870 – 1937)

Carillon de Westminster op. 54 n. 6

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO



SOLDUNO
2 OTTOBRE 2019
STEFANO MOLARDI

Alessandro Poglietti
(ca. 1630 – 1683)

Toccata fatta sopra l'assedio di
Filipsburgo

Girolamo Frescobaldi
(1583 – 1643)

Canzon Quarta (Il libro, 1627)

John. Beckwith
(XVIII sec.)

Voluntary II (Slow- Allegro)

Bernardo Pasquini
(1637 – 1710)

Toccata con lo scherzo del cucco

Henry Purcell
(1659 – 1695)

Voluntary for double organ

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Concerto in Re minore BWV 974
da A. Marcello
I. Andante – II. Adagio – III. Presto



LOCARNO
9 OTTOBRE 2019
MARINA JAHN

Johann Gottfried Walther
(1684 – 1748)

Concerto del Signor Blamont
appropriato all'organo
Adagio – Andante allegro – Pastorella
Gott des Himmels und der Erden
Es ist das Heil uns kommen her

Félix Alexandre Guilmant
(1837 – 1911)

Prélude en Sol
Elévation op. 25

Gaston Bélier
(1863 – 1938)

Toccata



LOCARNO
16 OTTOBRE 2019
LAURO FILIPPINI



OSPITE
ELENA REVELANT
CANTO GREGORIANO

Girolamo Frescobaldi
(1583 – 1643)

«Fiori Musicali» III parte
Messa della Madonna
ad alternatim con la messa gregoriana
Cum Jubilo

- I. Toccata avanti la Messa della Madonna
- II. Kyrie della Madonna – *Kyrie* – Kyrie
Christe – *Christe* – *Christe*
Kyrie – Kyrie – Kyrie
- III. *Gloria*
- IV. Canzon dopo l'Epistola
- V. *Credo*
- VI. Recercar dopo il Credo
- VII. *Sanctus*
- VIII. Toccata per l'Elevazione
- IX. *Agnus Dei*
- X. Toccata avanti il Recercar
- XI. Recercar con obbligo di cantare la quinta parte senza toccarla "intendami chi può che m'intend'io"
- XII. *Ite missa est*
- XIII. Deo Gratias

In corsivo le parti in gregoriano

L'ORGANARO - DER ORGELBAUER

La ditta COLZANI ORGANI snc è il risultato della fusione delle esperienze professionali dei due soci Ilic Colzani e Ettore Bastici.



Ilic Colzani mentre accorda alcune canne di ripieno

Ilic Colzani ha studiato organaria a Crema svolgendo il suo apprendistato nella stessa città presso Inzoli. Nel 1999 ha aperto il suo laboratorio organario a Villa Guardia, restaurando numerosi strumenti di varie epoche come il Carlo Prati (1650) di Brenzio (CO), l'Andrea Luigi Serassi (1760) di Consiglio di Rumo (CO) e l'organo pneumatico di Marco Enrico Bossi. Nel 2011 viene nominato Vice Presidente dell'Associazione Italiana Organari e a partire dal 2017 presidente. È fra gli estensori delle Linee Guida per il Restauro degli Organi Antichi attualmente in fase di elaborazione presso la stessa associazione.

L'esperienza professionale di Ettore Bastici è iniziata nel 1980 presso la storica



Ettore Bastici mentre controlla la pressione in un somiere

ditta Tamburini di Crema, nella quale ha lavorato per quindici anni occupandosi prevalentemente del restauro dei somieri e dei mantici. Prima di lui suo padre, suo nonno e suo bisnonno erano stati occupati presso la stessa azienda. L'esperienza e la passione maturate fin dalla fine dell'800 all'interno della sua famiglia lo hanno spinto dopo 16 anni ad intraprendere un percorso professionale autonomo; da allora sono state frequenti le collaborazioni nel restauro e nella manutenzione di strumenti anche di notevoli dimensioni, fra i quali i Grandi Organi monumentali del Duomo di Milano.

L'organico che opera presso il laboratorio di Bulgarograsso (Como) comprende quattro persone che, con passione e competenza, si occupano di ogni parte dell'organo finalizzando il proprio impegno a garantire un alto livello qualitativo sia nelle componenti meccaniche che nella parte fonica.

Die Firma COLZANI ORGANI snc wurde durch den Zusammenschluss von den zwei Orgelbauern Ilic Colzani und Ettore Bastici gegründet.

Ilic Colzani hat in Crema Orgelbauer studiert und in dieser Stadt bei der Firma Inzoli die Lehre absolviert. Im 1999 hat er in Villa Guardia seine eigene Werkstatt/Labor eröffnet. Er hat viele Orgeln verschiedener Epochen restauriert und instand gestellt wie zum Beispiel die Carlo Prati-Orgel (1650) von Brenzio (CO) und die Andrea Luigi Serassi (1760) vom Consiglio di Rumo (CO). Von 2011 bis 2017 war er Vizepräsident der Associazione Italiana Organari (AIO) und ab 2017 wurde er als deren Präsident gewählt.

Ettore Bastici hat seine professionellen Kenntnisse ab dem Jahre 1980 bei der historischen Firma Tamburini von Crema erworben wo er 16 Jahre arbeitete. Vor ihm waren bereits sein Vater, sein Grossvater und sogar sein Urgrossvater in der gleichen Firma beschäftigt gewesen. Die grossen Kenntnisse seiner Familie, die bis ins Jahr 800 zurück gehen haben ihn bewogen eine selbständige, professionelle Laufbahn einzuschlagen. Von da an hat er für die Restaurierung von bedeutende und grosse Instrumente mitgearbeitet, wie zum Beispiel die grossen monumentalen Orgeln des Dom von Mailand.

Für das Laboratorio di Bulgarograsso (Como) arbeiten zurzeit 4 Personen, die sich mit grosser Passion und Kompetenz für alle Bereiche der Orgel einsetzen um ein hohes Niveau in Ausführung aller Arbeiten zu garantieren.

ORGANO DI BRIONE SOPRA MINUSIO

Alcune fonti riportano dell'esistenza di un organo nella parrocchiale di Brione già nel XVIII secolo. Nel 1909 l'organaro varesino Giorgio Maroni costruì un nuovo organo frutto dell'assemblaggio, operato con scarsa perizia, di elementi parzialmente preesistenti di fattura eterogenea e di differente provenienza con elementi risalenti all'epoca dell'intervento del Maroni. Ad inizio 2014, quando il Consiglio Parrocchiale decise di includere l'organo nel restauro completo dell'edificio, lo strumento versava già da tempo in pessime condizioni di efficienza a causa della presenza di strasuoni, dei malfunzionamenti della pneumatica del pedale e delle fughe di vento; la maggior parte dei registri produceva solo suoni stentati. Le canne in legno erano pressoché interamente scollate e numerosi erano stati in passato i tentativi di riparazione per cercare di mantenere in funzione l'organo.

Un'approfondita analisi dello strumento smontato ha permesso di capire come il cuore dell'organo, un somiere a vento del XIX secolo, fosse in uno stato di buona conservazione e, previo approfondito restauro, sarebbe stato in grado di garantire un'affidabilità duratura. Preso atto dell'esito della lettura dello strumento, la lungimiranza del Consiglio Parrocchiale ha portato poi a chiedersi come fosse possibile, pur mantenendo l'impianto originale dell'organo del 1909, valorizzare ulteriormente lo strumento.

La prospettiva più naturale al fine di ipotizzare un progetto d'organo che non prescindesse dalla conservazione integrale del materiale storico esistente (canne in legno ed in metallo, somiere a vento e relativa catenacciatura) è risultata essere quella tardo romantica in cui si collocano molti organari fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, ovvero proprio nel momento in cui veniva realizzato l'organo della chiesa di Brione. Innumerevoli sono le testimonianze di quell'epoca in cui, sulla spinta di quel grande movimento di riforma della musica sacra che prende il nome di "movimento ceciliano", gli organari traevano spunto dalla scuola organaria francese per elaborare una personale sintesi da cui, nonostante il desiderio di non rinnegare la propria tradizione, lasciavano spesso trasparire anche l'idioma originario che certe sonorità portavano con sé.

L'ambizioso progetto per l'organo di Brione ha dunque preso le mosse da qui, ed in particolare dalla volontà di realizzare uno strumento in grado di restituire, con proprietà di stile, il repertorio romantico-sinfonico, con particolare riferimento alla scuola francese. Fondamentali in questa estetica sono principalmente due sonorità: i cosiddetti fondi, ossia registri labiali di 16, 8 e 4 piedi che compongono la sonorità base dell'organo e che, nell'estetica romantica, simulano sull'organo il maestoso impasto sonoro degli archi dell'orchestra sinfonica e le ance che, rinchiusi in cassa espressiva, devono fornire allo strumento la capacità di ricreare il crescendo dell'orchestra sinfonica ruolo in quel caso assunto principalmente dai corni francesi.



I manti forniscono aria allo strumento



Interno del somiere del XIX secolo

D'altro canto, la sonorità cristallina del bel Ripieno dell'organo di Brione, oltre a fornire ulteriore spinta sonora verso l'acuto allo strumento, dotandolo del necessario equilibrio per bilanciarsi all'interno dello spettro acustico che sarebbe altrimenti eccessivamente sproporzionato verso il grave, ne avrebbe allargato enormemente la versatilità, consentendo l'esecuzione di un repertorio molto ampio.



Azionamento dei pettini del somiere maestro

L'organo di Brione possiede ben 14 registri di fondo (Principale 16', Principale 8', Salicionale 8', Flauto 8', Flauto 4', Ottava 4' al Grand'Organo; Bordone 8', Flauto armonico 8', Gamba 8', Voce Celeste 8', Flauto ottaviante 4' al Recitativo espressivo; Contrabbasso 16', Subbasso 16', Basso 8' al Pedale) e 5 registri ad ancia (Tromba 8' al Grand'Organo; Oboe 8', Tromba armonica 8' (prolungata fino al Do1 reale di 16' in cassa espressiva e azionabile con le ottave gravi), Clarone armonico 4' al Recitativo; Bombarda 16' al Pedale) che sommati equivalgono ai tre quarti dell'intera disposizione fonica e che donano all'organo la necessaria pressione nel medio-grave necessaria per la massima resa del repertorio otto e novecentesco. A questi 19 registri si aggiungono: il Cornetto II (soprani, Grand'Organo), i Ripieni dell'organo Maroni (Duodecima, Decimaquinta, Ripieno grave II, Ripieno acuto II al Grand'Organo) e l'immane Ottavino Armonico al Recitativo.

Brione sopra Minusio può oggi vantare uno degli strumenti più caratterizzati della nostra regione grazie soprattutto all'originalità timbrica e alla singolare, quanto più efficace, fusione del passato con il presente: l'organo Maroni del 1909 conservato nella sua integrità è stato unito con le rotonde e pastose sonorità della Francia ottocentesca il tutto fornendo all'organista ciò che la tecnica organaria oggi permette (unioni e accoppiamenti in ottava grave, acuta e via dicendo); ma ancor più l'organo di Brione è, attualmente, un unicum alle nostre latitudini poiché permette l'esecuzione pressoché integrale di tutto il repertorio del romanticismo organistico italiano, francese e in buona parte anche tedesco riproducendo le sonorità e i timbri originali per le quali quella musica è stata scritta.

La potenza sonora dello strumento è notevole ma, anziché essere stridula negli acuti come spesso accade negli organi delle nostre chiese, è possente nel grave e rotonda nel medio-acuto. Questo risultato è favorito anche dalla scelta di evitare registri in derivazione o l'utilizzo di canne in comune nel grave per i registri di fondo (come viene invece spesso fatto soprattutto nella prima ottava dei registri di fondo per organi di queste dimensioni); pure i registri ad ancia di 8 e 4 piedi sono tutti reali fino al Do1 (scelta che ha causato non poche difficoltà a causa del soffitto non particolarmente alto).



Le canne della sezione del pedale

DISPOSIZIONE FONICA

organo Maroni (1909) - Colzani (2017)

Grand Organo Do₁- La₅

Principale	16'
Principale	8'
Salicionale (da Do ₃)	8'
Flauto	8'
Flauto	4'
Ottava	4'
Duodecima	2.2/3'
Decimaquinta	2'
Ripieno grave ¹	II
Ripieno acuto ²	II
Cornetto (da Do ₃) ³	II
Tromba	8'

Pedale Do₁- Fa₃

Contrabbasso	16'
Subbasso	* 16'
Basso	8'
Bombarda	* 16'

Recitativo Espressivo Do₁- La₅

Bordone ⁴	* 8'
Flauto armonico ⁴	* 8'
Gamba	* 8'
Voce Celeste (da Do ₂)	* 8'
Flauto ottavante	* 4'
Ottavino armonico	* 2'
Oboe	* 8'
Tromba armonica ⁵	* 8'
Clarone armonico	* 4'

Accoppiamenti

II – I
II – I fondi (Do ₁ - Re ₃)
II – II ottava grave
II – II ottava acuta
II – I ottava grave
II – I ottava acuta
I – P
II – P ⁶
II – P ottava grave ⁶
II – P ottava acuta ⁶

¹ 1.1/3' 1'

² 2/3' 1/2'

³ 2' 1.3/5'

⁴ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo del Subbasso 16' del pedale fino al Do₁ di 16'

⁵ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo di 12 canne di bombarda in cassa espressiva fino al Do₁ di 16'

⁶ Fondi e ance in segreta separata per le unioni II- P

* registri aggiunti nell'ampliamento del 2017

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore

25 registri disposti su 28 file

1430 canne di cui 1317 in metallo e 113 in legno

Pressioni: Grand Organo 70mmWs – Recitativo espressivo 90mmWs – Pedale 100mmWs

ORGANO DELLA COLLEGIATA DI LOCARNO

La prima notizia di un organo in Sant'Antonio è datata 26 giugno 1712. Lo strumento fu terminato nel 1714 ed ampliato nel 1717 da Giovanni Battista Reina. Poi, nel 1819 fu trasferito a Solduno, nella chiesa parrocchiale dove si trova tutt'oggi.

Nel 1862 fu firmato il contratto di costruzione di un nuovo organo in controfacciata con la ditta Bossi Urbani di Bergamo. L'organo doveva essere consegnato e collaudato entro il settembre 1863, ma nel frattempo la chiesa di St. Antonio crollò e Bossi non poté consegnare l'organo fino al 1871 quando il nuovo strumento fu portato e montato a Locarno.

L'organo subì un vasto intervento fra il 1926 e il 1927 ad opera di Giorgio Maroni, fabbricante d'organi di Varese. Fra le altre cose, Maroni installò il primo motore elettrico, che permise di azionare i mantici senza l'ausilio di alzamantici, ossia persone che con discreta forza fisica risollevarono i mantici che si sgonfiavano durante il suono dell'organo.

Nel 1958 il nuovo organista titolare Roberto Galfetti avisò l'arciprete don Rinaldo Fontana che l'organo andava assolutamente pulito. Si scoprì poi che vari danni furono causati all'organo in occasione del precedente restauro della chiesa: si erano riempite di polvere e calcinacci perfino le canne d'organo! Galfetti aveva scoperto il pregio storico dello strumento credendolo un autentico Serassi dall'analisi dei somieri e del castello dell'istrumento.

Il valore musicale e storico dell'organo ottocentesco trova oggi concordi gli esperti consultati dal Municipio di Locarno, anche se nel frattempo è noto che esso non è un Serassi originale, bensì un'opera in cui le innovazioni introdotte dal famoso costruttore sono integrate ad elementi inventati da Bossi Urbani. Di minor pregio sono invece ritenute le mutazioni introdotte ad inizio secolo e da Maroni Giorgio nel 1926.

Nel 1984 l'Associazione ricerche musicali nella Svizzera italiana consigliò al Municipio un restauro dell'organo nuovamente condannato al silenzio dal progressivo processo di deperimento. Avendo riconosciuto il valore storico degli organi costruiti sull'esempio di Serassi dalla ditta Bossi Urbani, il Consiglio Comunale di Locarno votò nel marzo del 1986 il credito necessario per il restauro. Dopo le necessarie analisi degli esperti, nel marzo del 1988 fu pubblicato il relativo capitolato di concorso per "il restauro dell'organo sito nella collegiata di St. Antonio abate e S. Vittore martire a Locarno."



Le canne maggiori della facciata sono lunghe oltre 2.5 metri



Una canna del Contrabbasso 16': le più lunghe misurano oltre 5 metri.

Nel dicembre del 1990 il municipio chiese un credito suppletorio per la completazione del restauro affidato alla ditta Italo Marzi di Pongo che, oltre ad essere la migliore offerente, risultava essere la più disponibile ad eseguire i lavori nei termini richiesti. Fu inoltre previsto un contributo straordinario per le giornate inaugurative di quest'organo ed il restauro "conservativo e integrativo" terminò nel maggio del 1991.

Purtroppo nei primi anni 2000, a causa dell'utilizzo di materiali di scadente fattura nei precedenti restauri e delle perdite d'aria, lo strumento era destinato ad un inaspettato quanto rapido declino qualitativo.

Dopo circa un decennio in pessime condizioni lo strumento è stato sottoposto nella primavera del 2016 ad un'accurata manutenzione straordinaria ad opera di Ilic Colzani. Pur dovendo mantenere il materiale costruttivo dei precedenti interventi (l'edificio è infatti un bene tutelato a livello cantonale), definire semplicemente manutenzione straordinaria questo intervento sarebbe riduttivo: il lungo e minuzioso lavoro di riintonazione di ogni singola canna ha permesso finalmente allo strumento di esprimere al meglio le proprie potenzialità timbriche.



DISPOSIZIONE FONICA

organo Bossi (1863) - Marzi (1990) - Colzani (2016)

Grand Organo	Do ₁ - Do ₆	Organo Espressivo	Do ₁ - Do ₆
Principale	16'	Principale	8'
Principale I	8'	Ottava	4'
Principale II	8'	XV	2'
Ottava	4'	Ripieno	IV
XII	2.2/3'	Bordone	16'
XV	2'	Bordone	8'
XIX	1.1/3'	Nazardo	2.2/3'
XXII	1'	Flautino	2'
XXVI e XXIX	2/3'	Viola	8'
Ripieno	III	Voce celeste (da Do ₂)	8'
Flauto	8'	Violoncello	8'
Flauto	4'	Oboe	8'
Ottavino	2'	Tremolo	
Cornetto (da Do ₃)	III		
Violone	8'	Pedale	Do ₁ - Fa ₃
Voce umana (da Do ₃)	8'	Contrabbasso	16'
Clarinetto	8'	Subbasso	16'
Tromba	8'	Gran Quinta	10.2/3'
Clarone	4'	Basso	8'
		Bordone	8'
		Ottava	4'
		Ripieno	III
		Bombarda	16'
		Trombone	8'
		Clarone	4'
		Campane	
Accoppiamenti			
II – I			
I – P			
II – P			

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
42 registri disposti su 52 file

Pressione: 60mmWs

ORGANO DI SOLDUNO

L'organo di Solduno è uno fra gli organi più antichi del Cantone Ticino e uno fra i più antichi organi a due tastiere costruiti a Sud delle Alpi.

Apprendiamo pertanto che il 26 gennaio del 1712 venne affidato l'incarico ad un "virtuoso" fabbricatore di organi per la costruzione di un organo per la Chiesa Collegiata di Sant'Antonio a Locarno: *"È stato esposto esser giunto un virtuoso fabriciere d'organi, et essendo di tutta necessità farne fare uno per la nostra Chiesa, anche con grande vantaggio al nostro Pubblico secondo li patti in scritto descritti in una minutta formata da esso Fabriciere"*. (Gilardoni, 1972)

Giovanni Battista Reina realizzò dunque l'organo nel 1712 ad una tastiera e questo venne collocato originariamente nella Collegiata S. Antonio di Locarno. Reina fu un organaro comasco, allievo di Carlo Prati (anch'esso comasco di nascita, in seguito a Trento), che può essere considerato uno fra i padri dell'organaria barocca italiana.

Due anni dopo la costruzione dell'organo, nel 1714, allo stesso Reina venne commissionata l'aggiunta di un secondo corpo d'organo, l'Organo Eco, dotato di una propria tastiera: *"Accio che à l'organo già composto e fabricato nella nostra Chiesa di S. Antonio Abbate gli manca l'eccho, che accompagnato con il rimanente di tal fabrica riuscirà di maggior decoro e sodisfazione al Pubblico. Perciò la maggioranza ha risolto di far fare d.o Eccho, in quanto al costo ciò sij rimesso al R.mo S.r Vicc.o G.le Franzone"*. (Gilardoni, 1972)

È interessante rilevare che Giovanni Battista Reina non era nuovo alle costruzioni di organi a due manuali, come è testimoniato dai documenti d'archivio conservati presso il Santuario di Grosotto, in Valtellina, dove originariamente si trovava un altro strumento a due tastiere del Reina, in seguito andato perduto.

Nel corso del XIX secolo anche l'organo di Solduno rischiò di essere perduto per sempre quando venne rimosso dalla sua collocazione originaria in Collegiata per fare spazio ad un nuovo, più grande, strumento. La parrocchia di Solduno però lo acquistò nel 1819 assieme all'intera cantoria e fu allora che l'organo venne trasferito nella sua collocazione attuale.

All'interno dell'organo si conserva ben il 65% delle canne originali, sul totale di 971 canne di cui è composto. La maggior parte delle sue caratteristiche d'origine è pure perfettamente conservata. Oltre alle canne, sono originali la cassa policroma, il somiere del Grand'Organo, a tiro, il somiere del Contrabbasso ed i cartellini vergati a china dal Reina con i nomi dei registri del Grand'Organo (visibili nell'immagine sottostante).



I comandi dei registri del Grand'Organo riportano ancora le targhette originali scritte a mano da Giovanni Battista Reina.



Alcune canne originali del Principale 8'. Si notino le bocche abbassate nel corso del restauro operato da Colzani nel 2018: fra le altre cose, l'operazione si è resa necessaria per permettere all'organo di suonare nuovamente alla pressione originale.

L'organo Eco andò invece perduto quando, nel XIX secolo, lo strumento subì delle modifiche foniche atte a renderlo più vicino ai gusti dell'epoca. Tuttavia, durante il riordino del materiale fonico nel corso del restauro operato da Colzani nel 2018, si è evidenziata la sopravvivenza di un modesto, ma significativo e prezioso, numero di canne appartenenti a due file di Ripieno e ad una di fila in Terza, costituenti però doppioni delle canne già presenti nel Grand'Organo. Ecco dunque un'ulteriore conferma dell'esistenza dell'organo Eco ed un importante testimonianza della sua configurazione originaria utilissima ai fini della ricostruzione.

Le segnature presenti sulle canne superstiti hanno permesso di affermare che l'organo Eco avesse una disposizione "ad ala", compatibile con la collocazione a sinistra della tastiera, dove si conservano l'originale sportello apribile e le feritoie dei comandi dei registri. Inoltre, la segnature sulle canne maggiori (C, D, E ed F corrispondenti alle note Do, Re, Mi e Fa) relative all'ottava corta, ha permesso di escludere la possibilità, per altro verso estremamente plausibile, che l'organo Eco avesse estensione con partenza dal Do₂. Attestazione questa, che ha permesso di ricostruire l'organo Eco con la sua estensione originale, che, analogamente a quella del Grand'Organo, parte dal Do.



L'organo di Solduno visto dalla cantoria: la cassa policroma, restaurata nel 2017 da Giovanna Auliso contiene lo strumento del 1714 di G. B. Reina.

DISPOSIZIONE FONICA

organo Reina (1717) - Colzani (2018)

Grand Organo	Do ₁ - Fa ₅	Organo Eco	Do ₁ - Fa ₅
Principale ¹	8'	Bordone (da Do ₂)	* 8'
Ottava	4'	Principale bassi ⁴	* 4'
Decimaquinta	2'	Principale soprani ⁴	* 4'
Decimanona	1.1/3'	Ottava	* 2'
Vigesimaseconda	1'	Quinta	* 1.1/3'
Vigesimasesta	2/3'	Terza (da Do ₂)	* 4/5'
Vigesimanona	1/2'		
Trigesimaterza	1/3'	Pedale	Do ₁ - Mi ₂
Trigesimasesta	1/4'	Contrabbassi	16' + 8'
Flauto in VIII	4'		
Flauto in XII	2.2/3'		
Cornetta I (da Fa ₃) ²	II		
Cornetta II (da Fa ₃) ³	II		
Fiffaro (da Fa ₃)	8'		

¹ In facciata da Do₁ a Mi₃, in stagno

² 4' 2.2/3'

³ 2' 1.3/5'

⁴ Principale bassi da Do₁ a Si₁- Principale soprani da Do₂

* registri ricostruiti nel restauro del 2018

Trasmissione meccanica

Prima ottava corta per le due tastiere e la pedaliera

Grand'Organo permanentemente unito al Pedale

Organo Eco collocato in basso, a sinistra della tastiera

21 registri disposti su 24 file

Pressione: 46mmWs

Temperamento inequabile:

- 8 quinte temperate a 1/6 di comma sintonico comprese fra Sib e Fa#;
- 3 quinte pure Fa#-Do#, Do#-Sol#, Mib-Sib;
- 1 quinta larga fra Sol# e Mib.

CONCERTI

con proiezione video su grande schermo

Brione s. Minusio	Locarno Collegiata	Solduno
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Lauretana	Chiesa Collegiata di S. Antonio	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista
domenica 31 marzo 2019 ore 17.00	Santo Stefano 26 dicembre 2019 ore 17.00	sabato 14 settembre 2019 ore 20.30
domenica 29 settembre 2019 ore 17.00		
domenica 20 ottobre 2019 ore 17.00		

MATINÉES ORGANISTICHE

mercoledì ore 10.30

Brione s. Minusio	Locarno Collegiata	Solduno
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Lauretana	Chiesa Collegiata di S. Antonio	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista
22 maggio 25 settembre	8 maggio 15 maggio 5 giugno 12 giugno 11 settembre 18 settembre 9 ottobre 16 ottobre	29 maggio 2 ottobre

Entrata libera a tutti gli eventi

Der Eintritt ist frei

Informazioni

Infos

aol.organi@gmail.com

www.aolorgani.com

Organizzazione

AOL - Associazione Amici dell'Organo di Locarno

Organisatoren

Direzione artistica
Andrea Pedrazzini
Giovanni Galfetti

Ringraziamenti

Danke

Associazione Ticinese Organisti	Marco Maggi
Ente per le iniziative del locarnese	Tony Odermatt
Don Carmelo Andreatta	Cecilia Bisi
Don Bruno Martignoni	Otto Gobbi
Don Binoy Thomas	Daria Canova
Roberto Mazzoleni	Simona Gerosa
Stefano Molardi	Ilic Colzani

Credits

Grafica	Andrea Pedrazzini
Foto	Lauro Filippini
	Andrea Pedrazzini
Testi in italiano	Andrea Pedrazzini
Traduzione testi in tedesco	Renata Odermatt
	Tony Odermatt

È possibile ascoltare e vedere le registrazioni dei concerti delle stagioni 2017 e 2018 cliccando il seguente link:

<https://www.youtube.com/channel/UCerPUmsZYCOJhOozdsAw-zg>

oppure cercando su YouTube il canale "Andrea Pedrazzini".

Buon ascolto!



degli organisti che hanno suonato per l'AOL
(1992-2019)

Victor Aepli, Marie-Claire Alain, Marco Balerna, Alexander Baboschkin, Roberto Bassa, Guy Bovet, Bruno Bergamini, Gabriele Brazzola, Jürg Brunner, Joseph Bucher, Beniamino Calciati, Yves Castagnet, Daniel Chorzempa, Lorenzo Cipriani, Alessio Corti, Paolo Crivellaro, Bepi De Marzi, Franz Enderle, Jurek Estreicher, Diego Fasolis, P. Theo Flury OSB, Lauro Filippini, Francesco Finotti, Giovanni Galfetti, Simona Gerosa, Lorenzo Ghielmi, Enrico Gianella, Paul Giezendanner, Luis Antonio González, Jean-Claude Guidarini, **Jean Guillou**, Caspar Guyer, Hartmund Haupt, Naoko Hirose, P. Ambros Koch OSB, Marina Jahn, Olivier Latry, Shin-Young Lee, Janine Lehmann, Christophe Mantoux, Ulrich Meldau, Barbara Meldau-Dziewierz, Joseph Mas i Bonet, Stefano Molardi, Karol Mossaskowski, Roberto Olzer, Thomas Ospital, Edda Pancino, Roberto Passerini, Alessandro Passuello, Giancarlo Parodi, Andrea Pedrazzini, Michele Perpellini, Jean-Marc Pulfer, Raffaella Raschetti, Francesco Rima, don Rinaldo Romagnoli, Ramon Salaorni, Rudolf Scheidegger, Eva Skorski, Renate Steiner, Ja Suk-Ku Leoni, Liuwe Tamminga, Jörg Tschopp, Livio Vanoni, Emanuele Vianelli, Olga Zhukova.



Somiere maestro dell'organo di Solduno (1714)



EIL- Ente Iniziative Locarnese
Ente per le Iniziative del Locarnese



Migros Ticino
Per cento Culturale



Banca dello Stato
Cantone Ticino



Comune
Brione sopra Minusio



Immobiliare Mazzoleni SA
Muralto



Farmacia Maggiorini
Locarno



Colzani Organi
Costruzione e restauro organi a canne



Garten Hotel Della Valle
Brione sopra Minusio



Grafica e realizzazione
Andrea Pedrazzini